



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'AOSTA"

Tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo (Rodari)

SIEDE CON LE VICINE

Dialogo tra sedie

Riportiamo un simpatico dialogo che i ragazzi delle 5^AB e della 5^AC hanno scritto ispirandosi alla poesia di Leopardi "Il sabato del villaggio".

In primavera di pomeriggio la vecchia filatrice del borgo aveva l'abitudine di sedersi sulle scale della propria casa a filare la lana in compagnia delle vicine, sedute su seggiole di paglia e legno. Le vecchierelle erano intente a realizzare centrini all'uncinetto e a sferruzzare maglie e scarpe di lane; intanto chiacchieravano tra di loro. Un sabato, quando il sole tramontava, al passare di una giovane contadinella con in mano un mazzolino di rose e viole raccolte in campagna per abbellirsi per la festa della domenica, la vecchierella comincia a ricordare le belle cose della sua gioventù nella gioia della compagnia.

Vecchierella: - Avete visto com'è bella questa ragazzina che è passata qui davanti? Eh!!! Anche io, tanti e tanti anni fa, quando ero giovane, bella e sana andavo a lavorare tutti i giorni in compagnia e di sabato ritornavo dai campi con mazzolini di fiori profumati. -

1^A vicina: - Eh! .. Davvero bei tempi! Ognuna di noi, quando eravamo ragazzi, cercava di agghindarsi i capelli e il petto con i fiori freschi per la festa della domenica sera. -

2^A vicina: - Il sabato era davvero per noi il giorno più atteso della settimana perché si pensava alla domenica, giorno di riposo e di festa.

Vecchierella: - Sono trascorsi tanti anni ma ricordo con piacere i miei compagni, quei giovani ragazzi che venivano in piazza a ballare; erano tutti gran lavoratori e anche loro volevano divertirsi nel dì di festa. -

1^A vicina: - Dovevamo chiedere il permesso ai nostri genitori per andare a ballare. Sempre sotto lo sguardo attenti delle nostre madri, parlavamo con quel giovanotto che più ci piaceva e che ci corteggiava. -

2^A vicina: - Sì! E' proprio durante una di quelle feste da ballo che io ho conosciuto l'uomo di cui mi sono innamorata e che poi ho sposato. -

Vecchierella: - Ormai il tempo è passato e noi siamo vecchie, ma ci fa sempre piacere ricordare le cose belle della nostra gioventù. -